

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL MOLISE

Area Innovazione e Sviluppo
Settore Formazione post-lauream



D.R. n. 667/2016
Prof. 16270

IL RETTORE

- Vista la Legge n. 476 del 13.08.1984 e successive modifiche e integrazioni, in materia di borse di studio e dottorati di ricerca nelle Università;
- Vista la Legge n. 398 del 30.11.89, in materia di borse di studio universitarie e successive modifiche e integrazioni;
- Visto l'art. 4 della Legge n. 210/1998;
- Visto il Regolamento per il conferimento delle borse di studio *post-lauream*, emanato con D.R. n. 1793 del 30.12.2002;
- Vista la delibera con la quale il Consiglio del Dipartimento Giuridico, nella seduta del 16.06.2016, ha richiesto l'attivazione di n. 1 borsa di studio *post-lauream* dal titolo "*Diritto di asilo ed effettività della tutela: un'analisi del ruolo delle regioni e degli enti locali*", responsabile scientifico il prof. Michele Della Morte della durata di 6 mesi, dell'importo di € 6.000,00, finanziata con i fondi residui di ricerca dipartimentale dell'anno 2014;
- Vista la delibera con la quale il Senato Accademico, nella seduta del 12.07.2016, ha autorizzato l'attivazione della suddetta borsa di studio *post-lauream*;
- Accertata la copertura finanziaria;

DECRETA

ART.1) È bandito un concorso, per titoli e colloquio, per l'attivazione di n. 1 borsa di studio *post-lauream* dal titolo "*Diritto di asilo ed effettività della tutela: un'analisi del ruolo delle regioni e degli enti locali*", responsabile scientifico prof. Michele Della Morte, della durata di 6 mesi, dell'importo di € 6.000,00, finanziata con i fondi residui di ricerca dipartimentale dell'anno 2014.

Descrizione della borsa: Il sistema nazionale di accoglienza dei richiedenti asilo costituisce senza dubbio l'aspetto più carente del sistema italiano di garanzia. L'aspetto più evidente – e più critico – è la disorganicità e la disarticolazione del suo assetto normativo e – per diretta conseguenza – del suo funzionamento. Questo è, infatti, costituito da strutture assolutamente diversificate tra loro in quanto a posti disponibili, condizioni e standard dei servizi resi. A complicare ulteriormente il quadro va, inoltre, precisato come ad oggi non esista un puntuale rapporto periodico sul sistema di accoglienza. L'unica parte del sistema che produce dettagliati rapporti sul proprio funzionamento, i propri standard e i servizi offerti è il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (Sprar). Alla fine del 2014, altresì, è stato pubblicato il Rapporto sulla protezione internazionale in Italia 2014 che contiene alcune informazioni, sebbene molto generali, su alcune parti del



sistema di accoglienza italiano. Tale situazione è già di per sé sufficiente a rendere parzialmente inefficace il diritto – pur riconosciuto dalla c.d. direttiva di accoglienza per cui entro 15 giorni dalla presentazione di una domanda di asilo, i richiedenti asilo devono essere informati dei benefici cui hanno diritto e di eventuali obblighi che sono tenuti a rispettare in relazione alle condizioni di accoglienza (articolo 5 della direttiva sulle condizioni di accoglienza (2013/33/UE)). Devono, inoltre, essere informati circa l'assistenza legale. L'interessato dev'essere in grado di comprendere le informazioni che gli vengono fornite. I richiedenti asilo hanno il diritto di impugnare le decisioni negative relative alla concessione di benefici (articolo 26 della stessa direttiva). E' pur vero che una violazione di tali obblighi può – come visto precedentemente – integrare una violazione dell'articolo 3 CEDU e dell'articolo 4 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea¹⁰, ma rimane la necessità di un riprogrammazione (non solo economica) dell'intero sistema.

¹⁰ Ci siamo già riferiti al caso *M.S.S. v. Belgium and Greece* deciso dalla Corte EDU e alle cause riunite c-411/10 e 493/11, N.S. e M.E. e A decise dalla Corte di Giustizia.

Risulta dunque assolutamente prioritario procedere alla creazione di un unico sistema nazionale per la protezione dei richiedenti asilo, ivi compresi i minori stranieri non accompagnati articolato su funzioni e ruoli propri dello Stato, delle Regioni e degli enti locali. E sul punto vanno valorizzate, infatti, forme di coordinamento fra Stato e Regioni come previsto dalla Costituzione italiana. Molte sono le Regioni che si sono mosse adottando leggi regionali sull'immigrazione. L'esperienza negativa dei CARA ha dimostrato non solo la necessità di standard analoghi ed elevati sulla base di rigorose linee guida nazionali, e sufficientemente recettivo rispetto al numero di domande di protezione internazionale presentate annualmente (il che deve consentire di aumentare molto il numero complessivo dei posti finanziati a disposizione nelle strutture pubbliche e private convenzionate), ma anche il fallimento di una logica criminalizzante e punitiva del richiedente asilo. La logica di una positiva accoglienza del richiedente asilo potrebbe, invece, essere favorita da un miglioramento del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR). Il sistema è stato istituito dalla legge n. 189/2002 (c.d. legge Bossi-Fini) ed è costituito dalla rete degli enti locali che – per la realizzazione di progetti di accoglienza e di integrazione di richiedenti asilo, titolari di protezione internazionale o umanitaria – accedono, nei limiti delle risorse disponibili, al Fondo Nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo (FNPSA). Gli enti locali, afferenti alla rete Sprar, garantiscono per i beneficiari interventi di c.d. accoglienza integrata che supera la sola predisposizione di vitto e alloggio, prevedendo in modo complementare anche misure di orientamento legale e sociale nonché la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico per i propri beneficiari. Un necessario e maggior controllo sui requisiti di assegnazione dei progetti, potrebbe sviluppare una seria ed efficace rete di accoglienza sul territorio. In tal senso, i Comuni rimangono gli Enti che maggiormente sembrano in grado di svolgere un ruolo di assistenza positiva al richiedente asilo che superi la logica dell'accoglienza emergenziale. Vanno verso questa direzione, ad esempio, sia il Protocollo d'intesa Prefettura-Comune di Campobasso per consentire impiego

dei profughi in lavori di pubblica utilità, firmato il 18 giugno scorso 2015 che la elaborazione di Carte cittadine, come quella del Comune di Napoli, a rafforzamento di una logica solidaristica di integrazione. In tal senso la ricerca intende analizzare le ulteriori modifiche, le novità formali e sostanziali intervenute nel corso dell'ultimo anno (2016);

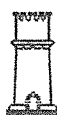
ART. 2) I requisiti di ammissione sono: Laurea in Giurisprudenza (vecchio e nuovo ordinamento); esperienza minima di ricerca in ambito universitario;

ART. 3) La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice, secondo il fac-simile allegato, corredata dalla documentazione richiesta e indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi del Molise, Il Edificio Polifunzionale, Via F. De Sanctis, 86100 Campobasso, **dovrà pervenire presso l'Ufficio Protocollo Informatico e Archivi dell'Università entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 15 Settembre 2016. NON FA FEDE IL TIMBRO POSTALE.** Non saranno prese in considerazione istanze pervenute oltre tale termine.

La domanda potrà essere inviata, nel rispetto dei termini di cui sopra, anche tramite posta elettronica certificata all'indirizzo PEC dell'Università degli Studi del Molise amministrazione@cert.unimol.it. Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata a sua volta. Non sarà, pertanto, ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC dell'Università del Molise.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità ed a pena di esclusione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000:

- 1) le proprie generalità, la data e il luogo di nascita, il codice fiscale, la residenza e il domicilio eletto ai fini del concorso, il proprio recapito telefonico, l'indirizzo e-mail al quale inviare tutte le comunicazioni relative al concorso;
- 2) di essere cittadino italiano;
- 3) di impegnarsi a non fruire nell'anno solare di erogazione della borsa di un reddito personale complessivo lordo superiore a Euro 7.746,85 ed a comunicare tempestivamente l'eventuale superamento del suddetto reddito al Rettore dell'Università del Molise, che procederà alla ripetizione dei ratei della borsa già erogati;
- 4) il diploma di laurea posseduto, con l'indicazione della data di conseguimento e della votazione ottenuta in sede di esame di laurea;
- 5) il titolo della tesi di laurea;
- 6) di non usufruire contemporaneamente di altra borsa di studio, a qualsiasi titolo conferita (con l'eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione o di ricerca dei borsisti);



7) di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento del recapito indicato sulla domanda di ammissione.

Alla domanda gli aspiranti devono allegare:

- fotocopia di un valido documento di riconoscimento (allegato obbligatorio);
- curriculum vitae et studiorum sottoscritto e con la data della sottoscrizione (allegato obbligatorio);
- autocertificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, del possesso dei requisiti di accesso al concorso con allegata la fotocopia del documento di riconoscimento, e relativo elenco sottoscritto (allegati obbligatori);
- autocertificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 con allegata la fotocopia del documento di riconoscimento, del possesso di eventuali pubblicazioni scientifiche e altri titoli posseduti dal candidato, e relativo elenco sottoscritto;
- autocertificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 con allegata la fotocopia del documento di riconoscimento, del possesso di titoli e documenti ritenuti utili ai fini della valutazione e relativo elenco sottoscritto.

Le pubblicazioni scientifiche possono essere prodotte secondo le seguenti modalità:

a) in originale,

b) in copia autenticata,

c) in fotocopia accompagnata da apposita dichiarazione di conformità all'originale, sottoscritta dal candidato ai sensi del DPR n. 445 del 28.12.2000, e da copia di un documento di identità valido.

L'Università non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici, non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

ART. 4) Saranno ammessi al concorso i candidati per i quali l'apposita commissione giudicatrice avrà espresso parere favorevole in ordine ai requisiti richiesti.

ART. 5) Il concorso è per titoli e colloquio.

Per l'esame dei candidati e la valutazione dei titoli sarà nominata, con decreto rettorale, apposita commissione, composta da tre membri, tra i professori e ricercatori di ruolo dell'Università.

ART. 6) La commissione giudicatrice attribuisce i seguenti punteggi:

- | | | |
|----|--|-----------------|
| 1. | Colloquio | fino a 50 punti |
| 2. | Pubblicazioni | fino a 30 punti |
| 3. | Altri titoli ritenuti idonei dalla commissione | fino a 20 punti |

La valutazione dei titoli e delle pubblicazioni dovrà precedere il colloquio.

Al termine dei lavori, la commissione compila la graduatoria di merito, sulla base del punteggio totale riportato da ciascun candidato.

Saranno ritenuti idonei all'assegnazione della borsa i candidati che abbiano riportato almeno i 65/100 del punteggio complessivo.

Il giudizio di merito della commissione giudicatrice è insindacabile.

In caso di rinuncia dell'assegnatario, prima dell'inizio dell'attività di ricerca, la borsa sarà attribuita secondo l'ordine di graduatoria degli idonei.

In caso di parità di punteggio, tra due o più candidati, avrà precedenza in graduatoria il più giovane di età.

Il colloquio si svolgerà il giorno 10 Ottobre 2016 alle ore 15,00 presso il Dipartimento Giuridico di questa Università, in viale A. Manzoni, Campobasso. Il presente bando costituisce convocazione ufficiale, non verranno spedite ulteriori comunicazioni a domicilio, pertanto tutti i candidati che abbiano fatto domanda entro i termini sono invitati a presentarsi nel giorno, ora e luogo fissati per la prova, muniti di un valido documento di identità.

ART. 7) Il vincitore del concorso, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di giorni 10 dalla data di ricezione della notifica di conferimento della borsa, deve presentare:

- a) dichiarazione di accettazione della borsa di studio con allegata la fotocopia di un valido documento di riconoscimento;
- b) dichiarazione sostitutiva dell'atto di certificazione (art. 46 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e successive modifiche e integrazioni), attestante il reddito personale complessivo lordo presunto per il periodo di imposta coincidente con l'anno solare nel quale è prevalentemente erogata la borsa di studio.

L'Università si riserva di accertare la veridicità delle suddette autocertificazioni, presso i competenti Uffici delle Imposte Dirette, e procederà, in caso di false dichiarazioni, al recupero delle somme erogate, salvo l'adozione delle sanzioni penali, previste dalla vigente normativa.

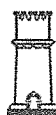
La borsa ha decorrenza dalla data di notifica, da parte del responsabile della ricerca, dell'inizio delle attività.

ART. 8) I borsisti non possono essere impegnati in attività didattiche e sono tenuti ad assolvere gli impegni stabiliti nel decreto di concessione della borsa, pena la decadenza dalla stessa.

La borsa di studio, di cui al presente bando, non può essere cumulata con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione o di ricerca dei borsisti.

Le borse di studio non danno luogo a trattamenti previdenziali, né a valutazioni ai fini di carriere giuridiche ed economiche, né a riconoscimenti automatici ai fini previdenziali.

Il godimento della borsa non integra un rapporto di lavoro, essendo finalizzato alla sola formazione professionale dei borsisti. Al termine dell'attività, il borsista è tenuto a presentare al Consiglio di Dipartimento una relazione sulla ricerca svolta approvata dal Docente responsabile.



ART. 9) La borsa di studio finanziata dal residuo dei fondi di ricerca dipartimentale dell'anno 2014, dal titolo *“Diritto di asilo ed effettività della tutela: un'analisi del ruolo delle regioni e degli enti locali”* sarà erogata in rate mensili posticipate, con decorrenza dalla data di inizio delle attività comunicata dal prof. Michele Della Morte.

La gestione amministrativa e contabile della borsa è affidata al Dipartimento Giuridico.

ART. 10) Eventuali differimenti della data di inizio o interruzioni del periodo di godimento della borsa possono essere consentiti ai vincitori che dimostrino di dover soddisfare obblighi militari o in caso di gravidanza. Coloro che si trovino nelle predette situazioni sono tenuti ad esibire idonea certificazione. Qualora il differimento della data di inizio del corso o l'interruzione del periodo di godimento della borsa dovessero avvenire per motivi diversi da quelli sopra esposti, l'Amministrazione Universitaria si riserva di valutarne discrezionalmente l'ammissibilità.

I candidati dovranno provvedere, infine, a loro spese ed entro sei mesi dall'espletamento del concorso, al recupero dei titoli e dalle eventuali pubblicazioni inviate all'Università degli Studi del Molise; trascorso il periodo indicato l'Amministrazione non sarà responsabile in alcun modo delle suddette pubblicazioni e titoli.

Art. 11) Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, **il Responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente bando è la Responsabile del Settore Formazione post-lauream, dott.ssa Maria M.A. Salvia.**

Art. 12) I dati personali trasmessi dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso, ai sensi dell'art. 11 e visto l'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, saranno trattati per le finalità di gestione della procedura concorsuale. In qualsiasi momento gli interessati potranno esercitare i diritti di cui all'art. 7 della Legge 196/2003 nei confronti del titolare o responsabile, anche per il tramite di un incaricato del trattamento dei dati personali.

Titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi del Molise nella persona del Rettore, domiciliato per la carica in Campobasso, Via F. De Sanctis.

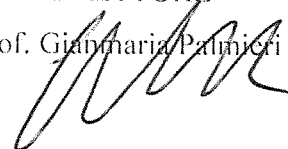
Art. 13) Ai candidati è garantito il diritto di accesso alla documentazione inerente al procedimento concorsuale, ai sensi della normativa vigente in materia.

Art. 14) Il presente bando sarà affisso all'Albo Ufficiale dell'Università degli Studi del Molise, consultabile sul sito web dell'Ateneo all'indirizzo <http://www.albo.unimol.it>. Il presente decreto sarà inserito nella raccolta ufficiale istituita presso l'Università degli Studi del Molise.

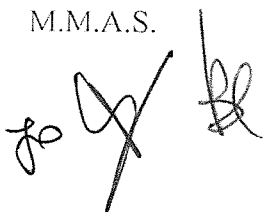
Campobasso, **2 AGO 2016**

IL RETTORE

Prof. *Gianmaria Palmieri*



M.M.A.S.



Fac-simile della domanda di partecipazione

Al Magnifico Rettore
dell'Università degli Studi del Molise
Settore Formazione post-lauream
Via De Sanctis s. n. c
86100 CAMPOBASSO

Il sottoscritto (cognome e nome) _____
domicilio eletto ai fini del concorso: città _____ prov.(_____)
via _____ c.a.p. _____ tel. _____
indirizzo E-mail _____ Codice Fiscale n. _____

CHIEDE

di essere ammesso al concorso, per titoli ed esami, bandito da codesta Università, per il conferimento di n. 1 borsa di studio post-lauream dal titolo *“Diritto di asilo ed effettività della tutela: un’analisi del ruolo delle regioni e degli enti locali”*, responsabile scientifico prof. Michele Della Morte, della durata di 6 mesi, dell'importo di € 6.000,00.

A tal fine, dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia (ai sensi di quanto disposto dall'art. 46 del D.P.R. 445 del 28.12.2000):

- di essere nato a _____ (prov. _____) il _____
- di essere cittadino _____
- di essere residente a _____ (prov. _____)
Via _____ cap _____
- di eleggere il seguente recapito ai fini del concorso:
città _____ c.a.p. _____ prov.(____); via _____
_____ tel. _____ cell. _____
- che tutte le comunicazioni relative al concorso di cui trattasi siano inviate all'indirizzo e-mail _____;
- di possedere il seguente Codice Fiscale n. _____;
- di aver conseguito il diploma di laurea (specificare se magistrale o specialistica) in _____, in _____



data _____, presso l'Università di _____, con la seguente votazione: _____, titolo della tesi di laurea _____

- che tutte le pubblicazioni e i titoli presentati in copia, quali allegati alla presente domanda, sono conformi ai rispettivi originali;
- di impegnarsi, in caso di vincita:
 - a) a non fruire nell'anno solare di erogazione della borsa di un reddito personale complessivo lordo superiore a Euro 7.746,85 ed a comunicare tempestivamente l'eventuale superamento del suddetto reddito al Rettore dell'Università del Molise, che procederà alla ripetizione dei ratei della borsa già erogati.
 - b) a non svolgere attività didattica;
 - c) a non usufruire, in contemporanea, di altra borsa di studio a qualsiasi titolo conferita (con l'eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione o di ricerca dei borsisti);
 - d) a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento del domicilio sopra indicato.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

- fotocopia di un valido documento di riconoscimento (allegato obbligatorio);
- *curriculum vitae et studiorum* sottoscritto e con la data della sottoscrizione (allegato obbligatorio);
- autocertificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 con allegata la fotocopia del documento di riconoscimento, del possesso dei requisiti di accesso al concorso e relativo elenco sottoscritto (allegati obbligatori);
- autocertificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 con allegata la fotocopia del documento di riconoscimento, del possesso di eventuali altri titoli posseduti dal candidato e relativo elenco sottoscritto;
- pubblicazioni scientifiche (allegato obbligatorio se richieste dal bando di concorso) e relativo elenco sottoscritto.

Con osservanza

Data _____

Firma _____

ALLEGATO "A"

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI

(Art.46 D.P.R. 28.12.2000, n. 445 recante il "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445 recante il "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")

Il/La sottoscritto/a

COGNOME _____ NOME _____
(per le donne indicare il cognome da nubile)

CODICE FISCALE _____ NATO A _____ PROV _____

IL _____ RESIDENTE A _____ PROV _____

INDIRIZZO _____

C.A.P. _____ TELEFONO _____

consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia (ai sensi di quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000):

DICHIARA

Luogo e data

*Il dichiarante**

(firma leggibile)

* Nel caso di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, qualora la dichiarazione non sia sottoscritta davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, deve essere accompagnata da fotocopia di un valido documento di riconoscimento (art. 38 D.P.R. n. 445 del 28.12.2000).

La/Il sottoscritto/a è informata/o che i dati sopra riportati sono trattati nel rispetto del D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

